

Dieci itinerari nel Varesotto: esplorazioni tra natura, storia e cultura

Pubblicato: Venerdì 15 Agosto 2025



La provincia di Varese è un territorio molto vario: prealpi ricche di fauna, laghi incastonati fra boschi, testimonianze di fede e di storia. La redazione di **Varesenews** ha raccontato in numerosi articoli i “Sentieri del Varesotto”; da queste cronache nascono dieci itinerari che offrono una panoramica della provincia, adatti a camminatori diversi per preparazione e interessi. Ogni percorso è descritto con dati essenziali, suggerimenti e riferimenti storici tratti dagli articoli di Varesenews.

1. Via Verde Varesina: dal Sacro Monte di Varese a Villa della Porta Bozzolo



L'itinerario più noto della 3V – **Via Verde Varesina** collega il sito UNESCO del Sacro Monte di Varese alla dimora settecentesca di Villa della Porta Bozzolo di Casalzuigno. Il percorso, lungo circa **16 km** con **650 m di dislivello positivo** e **1000 m di discesa**, parte dal borgo sacro, lambisce l'ex Grand Hotel Campo dei Fiori e il forte di Orino e prosegue nel verde fino al parco di Villa Bozzolo. La segnaletica della 3V è ancora in buono stato ma la lunghezza e il dislivello richiedono allenamento. È un percorso panoramico che, oltre a collegare due monumenti, permette di immergersi nella natura del Parco Regionale Campo dei Fiori.

2. Via Verde Varesina: da Induno Olona al Sacro Monte



Un'altra tappa della 3V parte dal centro di **Induno Olona** e risale verso il **Sacro Monte**. Dopo aver costeggiato lo storico birrificio Poretti, si sale rapidamente a Bregazzana e alla chiesa di San Sebastiano; la tappa prosegue verso **Alpe Ravetta** e **Pian Valdés (718 m)**, con belle viste su Campo dei Fiori. Si scende al borgo di **Rasa**, dove il percorso incontra la Via Francisca e il Sentiero 10, quindi si sale lungo l'antica strada di **Oronco** fino alla **prima cappella** della via sacra, da dove la salita acciottolata delle quattordici cappelle conduce al santuario. In totale sono **circa 11 km** (3-4 ore) e, pur non essendo tecnicamente difficile, le pendenze richiedono passo sicuro.

3. Da Arcumeggia a Muceno lungo la 3V



Questo tratto della 3V parte dal borgo affrescato di **Arcumeggia**, noto per i murales degli anni Cin?Quanta, e raggiunge **Muceno** sul Lago Maggiore. È un itinerario impegnativo: **21 km** con **circa 700 m di salita** e **900 m di discesa**. La salita iniziale porta al **Monte San Martino (1087 m)**, dove un monumento e un piccolo cimitero ricordano una sanguinosa battaglia partigiana del novembre 1943 e un rifugio offre riparo agli escursionisti. Da qui si scende nella Val Alta, si attraversano tratti della **Linea Cadorna** e si giunge a **San Michele**, unico punto di ristoro lungo il percorso, prima della lunga discesa finale a Muceno. La tappa richiede buon allenamento e attenzione nei tratti ripidi.

4. Via Francisca del Lucomagno: da Lavena Ponte Tresa a Ganna



Sul versante nord-occidentale della provincia, la **Via Francisca del Lucomagno** offre un percorso di circa **15 km** adatto anche alle famiglie. Dalla cittadina di **Lavena Ponte Tresa**, sulle rive del Ceresio, si seguono piste ciclo-pedonali attraversando i paesi di Cadegliano e **Marchirolo** (dove spiccano i murales e la chiesa di San Martino). La tappa prosegue a **Cugliate Fabiasco** e **Cunardo** e raggiunge la **forgiera** di Ghirla e la **oasi naturale del Lago di Ghirla**, popolata da cigni e anatidi. L'ultimo tratto lungo pista ciclabile conduce alla **Badia di San Gemolo a Ganna**, meta finale di notevole interesse storico e spirituale. Il percorso è quasi tutto asfaltato o sterrato compatto, quindi accessibile anche a persone con ridotta mobilità.

5. Via Francisca del Lucomagno: da Ganna al Sacro Monte



Da Ganna è possibile proseguire sulla Via Francisca fino al Sacro Monte. La prima parte attraversa il borgo di **Brinzio** e sale con il **sentiero 5** (attenzione a non imboccare il sentiero 6) verso **Rasa**. Da Rasa si segue una carrareccia attraverso **Oronco** che porta alla **prima cappella** della via sacra; qui inizia la salita pavimentata lunga 2 km che passa quattordici cappelle barocche e culmina nel santuario di **Santa Maria del Monte**, inserito nel patrimonio UNESCO. L'intera tappa è di circa **15 km**, con discreto dislivello, ma è immersa nel verde del Parco Campo dei Fiori e offre scorci sulla Valganna e sul lago di Varese.

6. Da Besano ai Monti Orsa e Pravello



Tra il Ceresio e la Val Ceresio un itinerario ad anello di circa **12 km** porta da **Besano** ai **Monti Orsa e Pravello**. Il percorso presenta **circa 700 m di dislivello** e alterna boschi a creste panoramiche con viste sul lago di Lugano; lungo il tragitto si incontrano resti fossili e le fortificazioni della **Linea Cadorna** della Prima guerra mondiale. La salita è impegnativa ma la bellezza del panorama e l'interesse storico ripagano gli sforzi. L'articolo suggerisce di percorrere l'anello in senso orario per affrontare la salita più dolce all'andata e la discesa su sentiero nel ritorno.

7. Da Malnate a Mendrisio lungo la valle del Lanza e l'ex ferrovia Valmorea



Questo itinerario di **15 km** attraversa il **Parco della Valle del Lanza** e supera il confine italo?svizzero. Dal centro di **Malnate** si scende verso il fiume, attraversando una zona protetta che conserva il **Monumento Naturale delle Cave di Molera**; pannelli didattici raccontano la storia dell'estrazione della pietra. Occorre prestare la massima attenzione in questa zona ed è vietato entrare nelle cave per rischio di frane. Proseguendo lungo l'antica ferrovia **Valmorea** si raggiunge il **Mulino del Trotto**, si costeggia il torrente e si arriva alla dogana chiusa del **Cancello Mussolini**, testimonianza del 1928. Oltre la frontiera il sentiero continua tra vigneti e lungo il torrente **Laveggio**, conducendo alla stazione ferroviaria di **Mendrisio**, in Svizzera. È una camminata varia che unisce natura, archeologia industriale e storia contemporanea.

8. Anello dell'Eremo di Santa Caterina del Sasso



L'eremo affacciato sul Lago Maggiore è una delle mete più suggestive della provincia. L'itinerario proposto da **Cerro di Laveno Mombello** è un anello di circa **18 km** (400 m di dislivello), facile ma lungo. Dopo aver raggiunto la **chiesa di San Defendente**, si scende lungo una strada secondaria che corre sopra la famosa balconata dell'eremo; una scalinata (biglietto d'ingresso 5 euro) permette di visitare l'antico monastero sospeso sulla parete rocciosa. Si prosegue nel bosco verso **Arolo** e **Leggiuno**, attraversando la **torbiera di Mombello** – sito di palafitte preistoriche – prima di tornare a Cerro. Il paese ospita il **Museo Internazionale del Design Ceramico**, ideale per completare la giornata.

9. Anello di San Quirico tra Ranco e Angera



Il **sentiero VVL?N1** propone un anello di **6,7 km** (9 km con deviazione) tra le colline sopra il lago Maggiore. La partenza è alla chiesa di **Uponne**, dove si può parcheggiare. Il sentiero sale al **Sass Quirico** e alla **chiesa di San Quirico** (da cui si gode una vista privilegiata sul Verbano), poi scende verso il paese di **Ranco** attraversando boschi e vigneti (Ronchi. Una deviazione facoltativa porta alla **Rocca di Angera**, allungando il percorso di 3 km. Il tracciato, con **271 m di dislivello**, non è adatto ai passeggini per via di alcuni tratti sterrati e pendenti.

10. Dal Panperduto a Tornavento nel Parco del Ticino



Il tratto più occidentale della provincia offre un percorso di **circa 14 km** all'interno del **Parco del Ticino**, dal complesso idraulico del **Panperduto a Tornavento**. Si parte dal parcheggio sulla SS 336 vicino a Somma Lombardo e in pochi minuti si raggiunge la **diga di Panperduto** e il suo ostello. Il sentiero segue l'**E1** lungo il fiume Ticino costeggiando i canali Villoresi e Industriale, tra boschi ricchi di avifauna; si incontrano strutture storiche come la **centrale idroelettrica** e il **campo prove** dell'ente acquedotti. Dopo **Vizzola Ticino** si cammina sul canale fino a **Tornavento**, dove una breve deviazione consente di esplorare **via Gaggio**, area naturalistica con reperti della Seconda guerra mondiale. L'intero percorso rientra nella **Riserva della Biosfera UNESCO** del Parco del Ticino.

Cammini diversi

Questi dieci itinerari, tratti dagli articoli della serie “Sentieri del Varesotto” di Varesenews, mostrano la ricchezza del territorio varesino: camminate impegnative come quelle sul Monte San Martino o sui Monti Orsa e Pravello convivono con percorsi accessibili lungo le ciclopedonali del Ticino e della Valganna. Dai villaggi affrescati alle rocche medievali, dalle torbiere preistoriche alle opere idrauliche moderne, ogni sentiero unisce paesaggio, storia e cultura. Invitiamo i lettori a percorrerli con attenzione, rispettando l'ambiente e informandosi sulle condizioni dei sentieri prima della partenza, per godere appieno delle meraviglie che la provincia di Varese offre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it